



SANPAOLO - INTESA: PIATTAFORMA DI FUSIONE

La futura fusione in Banca INTESA determina l'esigenza per i lavoratori del SANPAOLO di conoscere e affrontare compiutamente, in tempi certi e su prospettive precise, i temi della piattaforma rivendicativa per la fusione per incorporazione.

Riteniamo che il piano industriale del primo gruppo bancario italiano dovrà avere come obiettivo primario la crescita nei diversi comparti di mercato e non la riduzione dei costi e il taglio dell'occupazione.

La nuova banca sarà campione nazionale solo se dimostrerà di supportare lo sviluppo sociale ed economico del paese aumentando il presidio quantitativo e qualitativo della clientela in tutti i segmenti di mercato.

Il raggiungimento di una base contrattuale comune per tutti i lavoratori delle Banche Rete, che abbiamo tenacemente perseguito a partire dall'acquisizione nel 2003 del Banco di Napoli fino ad oggi, non dovrà essere disperso con il processo di fusione.

Si apre una nuova fase in cui sarà avviato un percorso condiviso con tutte le rappresentanze sindacali delle aziende coinvolte al fine di raggiungere un nuovo contratto che rappresenti le istanze delle lavoratrici e dei lavoratori del nuovo Gruppo Bancario.

Siamo consapevoli che questa sfida potrà essere vinta solo con la condivisione e sostegno dei lavoratori del Sanpaolo, di Intesa e di tutte le banche rete sulle linee rivendicative da sottoporre ai lavoratori nelle assemblee:

- Raggiungimento di un quadro di tutele normative ed economiche valido per tutti i lavoratori delle banche del nuovo gruppo che dia garanzie comuni nei processi di mobilità, riconoscimento delle professionalità, formazione e riconversione, professionale sistema incentivante e valutativo. Tale obiettivo potrà essere raggiunto con la ultrattività delle norme contenute nel Contratto Integrativo per i lavoratori del Sanpaolo e di tutte le banche Rete.
- Salvaguardia dello "stato sociale" aziendale che preveda il mantenimento della contribuzione aziendale sulla Previdenza Complementare, Assistenza, Provvidenze agevolate ai dipendenti e Circolo Ricreativo con la partecipazione dei lavoratori delle banche ad oggi non coinvolti.

- Accordo sulla mobilità straordinaria, sulla formazione e riconversione professionale in coerenza con gli accordi esistenti.
- Mantenimento e tutela delle professionalità esistenti nelle sedi centrali, nella MOI, polo di qualità nel sistema, da attuare attraverso un processo di razionalizzazione basato sul decentramento delle funzioni strategiche, informatiche e operative su tutti i territori d'influenza del nuovo gruppo.
- Tenuto conto del grave contesto sociale del Mezzogiorno, creazione nel Sud di centri qualificati di attività al servizio di tutto il nuovo Gruppo, che possano anche servire e sostenere la difficile situazione occupazionale esistente.
- Riduzione e contenimento del ricorso alle esternalizzazioni delle lavorazioni, non solo per ridurre le eccedenze ma anche per evitare ricadute di carattere sociale. Obiettivo che potrà essere meglio raggiunto con il rientro delle attività dall'esterno.
- Gestione degli esuberanti: il ricorso al fondo di solidarietà dovrà essere volontario e accompagnato da assunzioni nella rete laddove le riconversioni professionali siano impraticabili o insufficienti.
- Negoziazione delle cessioni di filiali nell'ambito della Banca dei Territori e al di fuori del gruppo sulla base delle previsioni di garanzia contenute nel CIA

Torino, 1 dicembre 2006

Le Segreterie di Coordinamento SanpaoloImi
DIRCREDITO – FABI – FALCRI – FIBA/CISL - FISAC/CGIL – SILCEA - SINFUB – UGL – UILCA